

truppe levate in fretta, entrò temerariamente nella pianura di Granata, ed assediò la torre di Hisn-Egla; ma avendo osato di venire a fronte delle forze inviate contra lui da Yusuf, fu tagliato a pezzi con tutte le sue genti l'anno 798 (1395-96). Il re di Castiglia disapprovò questa infrazione al trattato; lo che soddisfece i mussulmani, e li distolse di trarne vendetta.

Morì Yusuf poco dopo, l'anno 799 (1396), giusta Cardonne, e, a quanto dicesi, avvelenato da una veste che il re di Fez Ahmed ben Selim, che dicevasi di lui amico, gli avea inviato con altri presenti. I dolori da lui provati tosto ebbe indossata quella veste perdurargli oltre un mese, nè cessarono che colla sua morte. Giusta altri, meno amici del maraviglioso, morì quel principe da dolori che lo molestavano molto prima che giungessero i doni. Non avea regnato che cinque anni.

12.º MOHAMMED VI.

Anno dell'egira 799 (di G. C. 1396). I raggiri e le mene di Mohammed, 2.º figlio di Yusuf II, prevalsero sulle ultime volontà di suo padre e sui diritti di Yusuf, suo fratello primogenito. Sostenuto dalla nobiltà e dalle truppe, fu solennemente acclamato prima dei funerali del defunto re, i quali per ordine suo non ebbero luogo che il giorno dopo la sua esaltazione. Yusuf II fu seppellito nel Djenn-al-Arif, presso suo padre ed avolo (1).

Il primo atto di Mohammed fu di far arrestare suo fratello, che, contento di menar vita privata, non usciva di casa nè pareva in niun modo disposto a destare una rivoluzione. Fu da Mohammed sotto buona scorta inviato nella fortezza di Schalubina, avendogli però lasciato la sua famiglia, il suo harem e il godimento di tutti gli agi della vita.

Il nuovo re univa ad un fisico vantaggioso uno spirito

diede curiosi particolari su questa folle intrapresa, cui il fanatismo non ebbe minor parte che una stolta vanità.

(1) Parrebbe dietro questo fatto che il Djenn-al-Arif, di cui abbiamo di sopra parlato, fosse stato fondato da Abu'l Hedjadj Yusuf I, avolo di Yusuf II; ma il silenzio di Abdallah al-Khatib, tradotto da Casiri, dà luogo a credere che non sia stato da Mohammed V fatto edificare quel palazzo se non dopo la morte di quello storico.